

PARROCCHIA DI CANNA
Provincia di Cosenza



CANTI ALLA MADONNA

Andrò a vederla un dì

Andrò a vederla un dì - in cielo, Patria mia. Andrò a veder Maria, - mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel, andrò a vederla un dì. Al ciel, al ciel, al ciel, andrò a vederla un dì.

"Andrò a vederla un dì" - è il grido di speranza, che infondemi costanza - nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì - andrò a levar miei canti cogli Angeli e coi Santi, - per corteggiarla ognor.

Andrò a vederla un dì - Le andrò vicino al trono ad ottenere il dono - un serto di splendor.

Andrò a vederla un dì - la Vergine immortale; m'aggirerò sull'ale - dicendole il mio amor.

Andrò a vederla un dì - lasciando questo esilio le poserò qual figlio - il capo sopra il cuor!

Andrò a vederla un dì - a Lourdes mio cor l'implora, ma non la veggo ancora: - è in cielo col Signor.

Ave di Fatima

Il tredici maggio - apparve Maria a tre pastorelli - in "Cova d'Iria".

Ave, Ave, Ave Maria. Ave, Ave, Ave Maria.

Ed ai spaventati - di tanto splendore, si dettero a fuga - con grande timore.

Splendente di luce - veniva Maria e il volto suo bello - un sole apparia.

E d'oro il suo manto - avea ricamato; qual neve il suo cinto - nitea immacolato.

In mano un Rosario - portava Maria, che addita ai fedeli - del cielo la via.

Dal maggio all'ottobre - sei volte Maria ai piccoli apparve - in "Cova d'Iria".

"Miei cari fanciulli, - niun fugga mai più; io sono la mamma, - del dolce Gesù.

Dal ciel son discesa - a chieder preghiera pei gran peccatori - con fede sincera.

Ognor recitate - mia bella corona: a quel che si prega - sue grazie Dio dona".

Un inno di lode - s'innalzi a Maria, che a Fatima un giorno - raggiante apparia.

O madre pietosa - la stessa sei tu, che al cielo ci guidi, - ci guidi a Gesù

Ave Maria di Lourdes

È l'ora che pia la squilla fedel le note c'invia dell'Ave del ciel

Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!

Con gli angeli oranti sul nitido pian del Gave il sussurro ripete lontan

La pia Benedetta sul chiaro ruscel radiosa s'affretta in luce di

ciel

Un'aura l'investe sul muto sentier di grazia celeste le
annuncia il mister

La Vergine bella la Madre d'amor nell'antro risplende di vivo
baglior

Dal braccio le pende dell'Ave il tesor che immagine
rende d'un serto di fior

La pia fanciulletta si sente smarrir ma il cielo, beata, le par di
salir

La bianca Signora l'invita a tornar dinanzi alla grotta pel
mondo a pregar

Si spengon nel cielo le stelle ed ancor la bimba ripete con
trepido cuor

Richiamo supremo la spinge laggiù e spira l'Eterno Celeste
virtù

E bianca nell'antro la Vergine ancor Materna risponde al
trepido cuor

O vista beata, la Madre d'amor si mostra svelata raggiante in
fulgor

Rivela il suo nome che suona candor in bianca
visione raggiante in fulgor

Qual fiume vivente che sosta non ha accorre la gente da
terre e città

Lo sguardo le brilla d'ignoto chiaror la viva pupilla dà raggi di

sol

Oh, quanti timori quell'onda sopi! Oh, quanti ai terrori di morte rapì!

E vengon in folla le genti a pregar de l'alme e dei corpi le piaghe a lavar

Qui regna dolcezza qui pace ed amor la grotta e l'altare si copron di fior

O bianca Regina d'amor, di bontà, erranti le turbe ti chiedono pietà

Sorridi all'Italia benigna dal ciel proteggine ognora il popol fedel

Di Roma la luce s'effonda in amor ritornin le genti al bianco Pastor.

Ave o stella del mare

Ave maris stella, Dei mater alma, atque semper Virgo, felix cæli porta.

Ave, o stella del mare, limpida madre di Dio, vergine nostra sorella stai sulla porta del cielo.

Ave o stella del mare, ave regina del cielo, ave creatura di Dio, ave, sei madre per noi.

Monstra te esse matrem: sumat per te preces, qui pro nobis natus, tulit esse tuus.

Mostarti madre per tutti, offri la nostra preghiera, Cristo l'accoglia benigno, lui che s'è fatto tuo figlio.

Ave o stella del mare...

Virgo singularis, inter omnes mitis, nos culpīs solutos, mites fac et castos.

Vergine santa fra tutte, dolce regina del cielo, rendi innocenti i tuoi figli, umili e puri di cuore.

Ave o stella del mare...

Vitam præsta puram, iter para tutum: ut vedentes Jesum, semper collætetur.

Donaci giorni di pace, veglia sul nostro cammino, fa' che vediamo tuo figlio, pieni di gioia nel cielo.

Ave o stella del mare...

Ave Maris Stella

Ave maris stella, Dei mater alma, atque semper Virgo, felix cæli porta. Sumens Illud Ave Gabrielis ore mutans Hevæ nomen donans mundo pacem.

Come Maria

Vogliamo vivere, Signore, offrendo a Te la nostra vita, con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo. Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla Tua voce, staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile, la madre amata che vince il mondo con l'Amore e offrire sempre la tua vita che viene dal Cielo.

Accetta dalle nostre mani come un'offerta a Te gradita i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita. Vogliamo vivere, Signore, accesi dalle Tue parole per riportare in ogni uomo la fiamma viva del Tuo amore.

Cantico della beata Vergine

(Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato all'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.
*Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.*

Dell'aurora tu sorgi piu' bella

Dell'aurora tu sorgi piu' bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra

non v'e' stella più bella di te.

Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te.

Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te.

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te.

Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te.

Gli occhi tuoi son piu' belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,

non son belle al par di te.

Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te.

I'ora che pia

È l'ora che pia la squilla fedel, le note c'invia dell'Ave del Ciel: *Ave, Ave, Ave Maria.*

È l'ora più bella che suona nel cuor: che mite favella di pace, d'amor. *Ave...*

Discenda la sera o rida il mattin, ci chiama a preghiera il suono divin. *Ave...*

E l'onda sonora a Satana ostil, esulta ed onora la Vergine umil. *Ave...*

Noi pur t'onoriamo o madre d'amor noi pur t'ascoltiamo purissimo fior. *Ave...*

In valle d'Iria, nel mese dei fior, apparve Maria, regina dei cuor.

Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

Evviva Maria!

In piedi Crociati; Evviva Maria! Sorgete e indicate la via. La notte che sembra non finire mai è al punto più nero, poi giorno sarà. Ma il punto più nero del buio, si sa, è vicino

all'alba, poi giorno sarà.

La croce sul cuore con noi resterà per servirti sempre o Maria avrà la parola e il cuore arderà c'è ancora da fare, poi giorno sarà. Avrà la parola e il cuore dirà: c'è un mondo da fare, poi giorno sarà.

Con fede sincera, coraggio ed amor a Te doneremo i cuor e il drago davvero stavolta morrà trafitto dall'alba, poi giorno sarà. E la dea ragione s'inginocchierà davanti alla Croce, poi giorno sarà.

Rosario in mano, speranza nei cuor è Te, o Maria, che vogliam; su un bianco cavallo San Giorgio verrà seguito dal sole poi giorno sarà. Col bianco stendardo San Giorgio verrà ancora uno sforzo, poi giorno sarà.

A voi che col sangue tracciaste la via giuriamo davanti a Maria: nemmeno una goccia perduta sarà da chi è ancora in piedi, poi giorno sarà. Lo racconteremo a chi ancora verrà, ai figli dei figli, poi giorno sarà.

Eppure un prodigio spiegare non puoi, che la Chiesa non muore mai. La notte trionfa, ma noi siamo qua a reggere il lume, poi giorno sarà. La notte si stende dovunque, ma qua c'è ancora una luce, poi giorno sarà.

E quando saremo davanti al Gran Re diremo: Signore, per Te abbiamo additato agli stanchi la via, Ti abbiamo aspettato, finché giorno sia. E ancora additiamo agli stanchi la via e in piedi aspettiamo, finché giorno sia.

Giovane donna

Giovane donna attesa dall'umanità un desiderio d'amore e pura libertà, il Dio lontano è qui vicino a te, voce e silenzio,

annuncio di novità.

Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza ed il suo amore ti avvolgerà nella sua ombra; grembo di Dio venuto sulla terra, tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ave Maria! Ave Maria!

Ecco l'ancella che vive della tua Parola, libero il cuore perché l'amore trovi casa. Ora l'attesa è densa di preghiera e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

Ave Maria! Ave Maria!

Immacolata

Immacolata, vergine bella di nostra vita tu sei la stella; tra le tempeste tu guidi il cuore di chi ti invoca, Madre d'amore.

Siam peccatori, ma figli tuoi: Immacolata, prega per noi.

Tu che dal cielo sei la regina a noi lo sguardo pietosa inchina, ai tuoi devoti, o Immacolata, dona la pace desiderata.

La tua preghiera è onnipotente, o dolce Mamma tutta clemente; a Gesù buono deh! Tu ci guida, accogli il cuore che in Te confida.

La nuova alleanza

L'anima canta, l'anima prega Maria gloriosa nell'umiltà è Lei la nuova alleanza che ha riaperto il cielo all'umanità. Oh gloria a Te, che dicesti sì come stella che segna il nuovo dì, Tu ci hai donato il Salvatore Tu ancella e madre del tuo

Signor.

In Te si specchia il volto di Dio in Te è lo spirito che ci chiamò da Te ci viene quel figlio che col nuovo patto ci liberò. Oh gloria a Te che da Nazaret segui i passi che sul Calvario van e madre nostra Ti consegnò a noi il Tuo figlio che ci salvò.

MADONNA NERA

C'è una terra silenziosa dove ognuno vuol tornare una terra e un dolce volto con due segni di violenza. Sguardo intenso e premuroso che ti chiede di affidare la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei.

Rit. *Madonna, Madonna nera è dolce esser tuo figlio! Oh, lascia, Madonna nera, ch'io viva vicino a Te.*

Lei ti calma e rasserena, Lei ti libera dal male, perché sempre ha un cuore grande per ciascuno dei suoi figli. Lei t'illumina il cammino se le offri un po' d'amore, se ogni giorno parlerai a Lei così. **Rit.**

Questo mondo in subbuglio cosa all'uomo potrà offrire? Solo il volto di una Madre pace vera può donare. Nel tuo sguardo noi cerchiamo quel sorriso del Signore, che ridesta un po' di bene in fondo al cuor. **Rit.**

Madonna degli Scouts

Madonna degli Scouts, ascolta ti invochiam concedi un forte cuore a noi che ora partiam. La strada è tanto lunga e il freddo già ci assal. Respingi tu, Regina, lo spirito del mal.

E il ritmo dei passi ci accompagnerà là verso gli orizzonti

lontani si va. E il ritmo dei passi ci accompagnerà là verso gli orizzonti lontani si va.

E lungo quella strada non ci lasciare Tu, nel volto di chi soffre
facci trovar Gesù. Allor ci fermeremo le piaghe a medicar e il
pianto di chi è solo sapremo consolar.

Lungo la strada bianca la Croce apparirà: è Croce che ricorda
chi ci ha lasciato già. Pur Tu sotto una croce, Maria restasti
un dì: per loro ti preghiamo sommessamente qui.

Forse lungo il cammino qualcun s'arresterà forse fuor della
pista la gioia cercherà. Allora Madre nostra non lo
dimenticar e prendilo per mano e sappilo aiutar.

Or sulla strada andiamo, cantando, Esplorator la strada della
vita: uniamo i nostri cuor. Uniscici, Maria, guidandoci
lassù alla Casa del Padre, nel gaudio di Gesù.

Vergine del Cammino

Madonna della strada, ascolta, t'invochiam, concedi un forte
cuore a noi che ora partiam. La strada è tanto lunga e il
freddo già ci assal. Respingi, tu, regina, lo spirito del mal.

*E il ritmo dei passi ci accompagnerà là verso gli orizzonti
lontani si va. E il ritmo dei passi ci accompagnerà là verso gli
orizzonti lontani si va.*

E lungo quella strada non ci lasciare tu, sul volto di chi soffre
saprem trovar Gesù. Allor ci fermeremo le piaghe a
medicar e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

Madonnina dai riccioli d'oro

L'ha scolpita in un tronco d'abete un bel pastorello. Dall'altare di quella cappella che guarda la valle. Poi qualcuno colori e pennello l'ha un dì pitturata: Ora è simbolo d'ogni viandante che passa di là.

Madonnina dai riccioli d'oro stai pregando tu dimmi per chi, per quell'uomo che suda in un campo, per la donna che soffre da tempo. Tu d'estate sei sotto il sole, e d'inverno tra il gelo e la neve. Al tepore della primavera circondata di fiori sei Tu.

Filo diretto col paradiso dona ai malati un conforto un sorriso. Prega Tuo Figlio digli che noi siamo Cristiani e siam figli Tuoi.

Son passato un mattino d'autunno sul verde sentiero, la Madonna dai riccioli d'oro non c'era... mistero. Nella nicchia deserta avanzava quel dolce tesoro, e il viandante che passa davanti pregarti non può.

Madonnina dai riccioli d'oro stai pregando tu dimmi per chi, per quell'uomo che suda in un campo, per la donna che soffre da tempo. Tu d'estate sei sotto il sole, e d'inverno tra il gelo e la neve. Al tepore della primavera circondata di fiori sei Tu.

Filo diretto col paradiso dona ai malati un conforto un sorriso. Prega Tuo Figlio digli che noi siamo Cristiani e siam figli Tuoi.

Pastorello e pittore d'un tempo c'è urgente bisogno di voi. La madonna dai riccioli d'oro ritornate a rifare per noi.

Filo diretto col paradiso dona ai malati un conforto un sorriso. Prega Tuo Figlio digli che noi siamo Cristiani e siamo figli Tuoi.

Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con Te di quel Figlio che amavi io vorrei tanto ascoltare da Te quello che pensavi, quando hai udito che Tu non saresti più stata tua e questo Figlio che non aspettavi, non era per Te.

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Io vorrei tanto saper da Te, se quand'era bambino, Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui e quante volte anche Tu di nascosto piangevi, Madre, quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi.

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Io Ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi, io benedico il coraggio di vivere sola con Lui, ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi, per ogni Figlio dell'uomo che muore Ti prego così:

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Mamma del Cielo

Mamma del Cielo Vergine Santa a Te d'intorno il Branco canta. Fa che ci amiamo come fratelli mentre la pista noi percorriamo.

Mamma del Cielo rendici Tu cortesi e buoni come Gesù.

Fa che io ami ogni vicino come se fosse Gesù Bambino. Del mio meglio fare prometto per esser sempre un tuo Lupetto.

Al Cuor Divino stringimi Tu come stringevi a Te Gesù.

Maria, tu che hai atteso

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola per noi.

Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo, che ora vive in noi.

Maria, tu che sei stata così docile, davanti al tuo Signor.

Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor.

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolor.

Maria, tu che ora vivi nella gloria assieme al tuo Signor.

Mira il tuo popolo

Mira il tuo popolo, bella Signora, che pien di giubilo oggi ti onora; anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

O Santa Vergine, prega per me. O Santa Vergine, prega per me.

Il pietosissimo tuo dolce cuor egli è rifugio al peccatore. Tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice tutti t'invocano soccorritrice: questo bel titolo conviene a te.

Del vasto oceano propizia stella ti vedo splendere sempre più bella al porto guidami per tua mercé.

Pietosa mostrati coll'alma mia, Madre dei misteri santa Maria. Madre più tenera di te non v'è.

A me rivolgiti col dolce viso, regina amabile del Paradiso; Te potentissima l'Eterno fé.

Nel più terribile, estremo agone, fammi tu vincere il rio dragone. Propizio rendimi il sommo re.

Noi vogliam Dio

Noi vogliam Dio, Vergine Maria, benigna ascolta il nostro dir, noi t'invochiamo, o Madre pia, dei figli tuoi compi il desir.

Deh benedici, o Madre, al grido della fe', noi vogliam Dio, ch'è nostro Padre, noi vogliam Dio, ch'è nostro Re. noi vogliam Dio, ch'è nostro Padre, noi vogliam Dio, ch'è nostro Re.

Noi vogliam Dio nelle famiglie dei nostri cari in mezzo al cor; sian puri i figli, caste le figlie, tutti c'infiammi di Dio l'amor.

Noi vogliam Dio in ogni scuola perché la cara gioventù la legge apprenda e la parola della sapienza di Gesù.

Noi vogliam Dio nell'officina perché sia santo anche il lavor; a Lui dal campo la fronte china alzi fidente l'agricoltor.

Noi vogliam Dio nella coscienza di chi l'Italia governerà! Così la patria riavrà potenza e a nuova vita risorgerà.

Noi vogliam Dio, dell' alma è il grido, che a piè leviamo del santo altar. Grido d' amore ardente e fido, per tua man possa al ciel volar.

Noi vogliam Dio, l' inique genti contro di lui si sollevar. E negli eccessi loro furenti osaron stolti Iddio sfidar.

Noi vogliam Dio, Dio nella scuola, vogliam che in essa la gioventù studi la santa di lui la Parola, miri l' immagine del buon Gesù.

Noi vogliam Dio, nel giudicare a Dio s' ispiri il tribunal. Dio nelle nozze innanzi all' altare, Dio del morente al capezzal.

Noi vogliam Dio, perché al soldato coraggio infonda nel guerreggiar, sì che a difesa del suo amato d' Italia sappia da eroe pugnar.

Noi vogliam Dio, quest' almo grido echeggi ovunque in terra e in mar, suoni solenne in ogni lido, dove s' innalza di Dio l' altar.

Noi vogliam Dio, le inique genti rigettan stolte il suo regnar, ma noi un patto stringiam fidenti, ne fia chi osi più Iddio sfidar.

Noi vogliam Dio, nei tribunali egli presieda al giudicar. Noi lo vogliamo negli sponsali, nostro conforto allo spirar.

Nome dolcissimo

Nome dolcissimo, nome d'amare, tu dei rifugio al peccatore: fra i cori angelici e l'armonia... Ave Maria...

Del Tuo popolo tu sei l'onore poiché sei Madre del Salvatore tra i cori angelici e l'armonia... Ave Maria...

Soave al cuore è il tuo sorriso, o Santa Vergine, del Paradiso: la terra e il cielo a te s'inchina... Ave Maria...

Dal Ciel benigna, riguarda a noi, materna mostrati ai figli tuoi, ascolta, o Vergine, la prece pia... Ave Maria...

O bella mia speranza

O bella mia speranza, dolce amor mio Maria Tu sei la vita mia, la pace mia sei Tu.

Se mai pensier funesto viene a turbar la mente, sen fugge allor che sente il nome Tuo chiamar.

Prendi il mio cuor, Maria, è Tuo non è più mio prendilo e dallo a Dio ch'io non lo voglio più.

Quando ti chiamo, o penso a Te Maria, mi sento tal gaudio e tal contento che mi rapisce il cuor.

In questo mar del mondo, Tu sei l'amica stella che può la navicella dell'alma mia salvar.

E se mi tocca in sorte finir la vita mia, chiamando Te Maria, mi tocca il cielo ancor.

O Madre del Signore

O Madre del Signore, accogli i tuoi figli e svelaci il volto del Signor. Vestita sei di sole, sul capo una corona, difendi noi tuoi figli, proteggi i nostri cuori.

O Vergine gloriosa, sei stella tra le stelle che brilla più di tutte su nel ciel. Feconda sei di grazie, ci doni il Salvatore. Maestra sei d'amore, di gioia e di umiltà.

Regina coeli

Regina coeli, laetare, alleluia; quia quem meruisti portare, alleluia; resurrexit, sicut dixit, alleluia; ora pro nobis Deum, alleluia.

O MARIA, QUANTO SEI BELLA

O Maria, quanto sei bella, sei la gioia e sei l'amore mi hai rapito questo cuore notte e giorno io penso a Te.

Rit. *Evviva Maria, Maria Evviva. Evviva Maria e chi la creò.*

Quando il sole già cocente le colline e il mondo indora, quando a sera si scolora Ti saluta il mio pensier. **Rit.**

Ed insieme in Paradiso grideremo "Viva Maria". Grideremo "Viva Maria" viva Lei che ci salvò **Rit.**

VERGIN SANTA

Vergin Santa che accogli benigna chi Ti invoca con tenera fede, volgi un guardo dall'alta Tua sede alle preci di un popol fedel

Rit. *Deh proteggi da tanti perigli i Tuoi figli Regina del ciel (2 v)*

Benedetta tra tutte le genti che sei madre di eterna alleanza, in Te posa la nostra speranza consolante di un mondo infedel. **Rit.**

Tu quaggiù sei la splendida pace che rischiara il mortale sentiero, sei la stella che guida il nocchiero e lo salva dall'onda infedel. **Rit**

Regina del ciel

Regina del ciel, o Madre d'amor, confida in Te solo il mio cuor. Ti guardo negli occhi più belli del sol, o Madre amorosa del peccator. Nell'ora del dolore resta vicino a me, non teme la tempesta il cuor che spera in Te. (bis)

Salve regina

Salve Regína, mater misericórdiæ, vita, dulcédo, et spes nostra, salve. Ad te clamámus, éxules, filii Hevae. Ad te suspirámus, geméntes et flentes in hac lacrimárum valle. Eia ergo, Advocáta nostra, illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte. Et Jesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis post hoc exsílium osténde. O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai; Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù. Cammineremo insieme a te verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà", lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità!

Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va; offri per primo la mano a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar, tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.

Ave, o piena di grazia, il Signore è con te. Ecco l'ancella di Dio, opera Tu in me.

La tua risposta, Maria, diede a noi Gesù; ciò che tu avevi creduto ecco si avverò.

Tu sei la luce a chi crede nel Figlio tuo Gesù. Tu sei speranza e certezza che Lui ci cambierà.

Sei pura, sei pia

Sei pura, sei pia, sei bella o Maria, ogni alma lo sa che madre più dolce il mondo non ha.

O madre divina del mondo Regina, e chi mai sentì che alcuno scontento da Te si partì?

Servo per amore

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote. Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo servo per amore, sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime speravi che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra. Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole puoi riporlo nei granai.

Stabat Mater

Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce, dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Il tuo cuore desolato, fu in quell'ora trapassato, dallo strazio più crudel.

Quanto triste, quanto affranta, ti sentivi, o Madre santa, del divino salvator.

Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi, il tuo Figlio nel dolor.

Se ti fossi stato accanto, forse non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?

Dopo averti contemplata, col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!

Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato, nelle piaghe di Gesù. E vedesti il tuo Figliolo, così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.

Dolce Madre dell'amore fa' che il grande tuo dolore, io lo senta pure in me.

Fa' che il tuo materno affetto, per tuo Figlio benedetto, mi commuova e infiammi il cuor.

Le ferite che il peccato sul tuo corpo ha provocato siano impresse, o Madre, in me.

Del Figliolo tuo trafitto, per scontare il mio delitto, condivido ogni dolor.

Di dolori quale abisso, presso, o Madre, al crocifisso, voglio piangere con Te.

Con amor di figlio, voglio fare mio il tuo cordoglio, rimanere accanto a Te.

Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in ciel.

Stabat Mater

Stabat Mater dolorosa iuxta Crucem lacrimosa, dum pendebat Filius.

Cuius animam gementem, contristatam et dolentem, pertransivit gladius.

O qua tristis et afflicta fuit illa benedicta Mater Unigeniti!

Quae merebat, et dolebat, Pia Mater, dum videbat nati poenas incliti.

Quis est homo, qui non fleret, Matrem Christi si videret in tanto supplicio?

Quis non posset contristari, Christi Matrem contemplari dolentem cum Filio?

Pro peccatis suae gentis vidit Iesum in tormentis, et flaggellis subditum.

Vidit suum dulcem natum moriendo desolatum dum emisit spiritum.

Eia Mater, fons amoris, me sentire vim doloris fac, ut tecum lugeam.

Fac, ut ardeat cor meum in amando Christum Deum ut sibi

complaceam.

Sancta Mater, istud agas, crucifixi fige plagas cordi meo valide.

Tui nati vulnerati, tam dignati pro me pati, poenas mecum divide.

Ti salutiamo o Vergine

Ti salutiamo o Vergine, o Madre tutta pura nessuna creatura è bella come Te.

Prega per noi Maria prega per i figli tuoi Madre che tutto puoi abbi di noi pietà, abbi di noi pietà.

Di stelle risplendenti in ciel sei coronata Tu sei l'Immacolata e Madre di Gesù.

Prega per noi Maria...

Vorrei salire in cielo godere il Tuo bel viso restare in paradiso, Maria sempre con Te.

Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. Tota pulchra es, Maria.

Et macula originalis non est in Te. Et macula originalis non est in Te.

Tu gloria Ierusalem. Tu laetitia Israel.

Tu honorificentia populi nostri. Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria. Virgo prudentissima.

Mater clementissima. Ora pro nobis.

Intercede pro nobis. Ad Dominum Iesum Christum.

Traduzione:

Tutta bella sei, Maria, e il peccato originale non è in te. Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele, tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori.

O Maria! O Maria! Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

Viene la notte

Viene la notte e distende il suo mantello di vel ed il campo calmo e silente si raccoglie nel mister.

O Vergine di luce stella dei nostri cuor ascolta la preghiera Madre degli Esplorator.

O delle stelle Signora volgi lo sguardo quaggiù dove i tuoi figli sotto le tende ti ameranno sempre più.

O tu più bianca che neve nel tuo mantel verginal con la tua dolcezza lieve ci proteggi contro ogni mal.

Come le tende a noi care s'avvolgono sul partir così avvolgici col tuo pregare quando saremo per morir.

O Maria, siamo in cammino sulla strada dell' amor, tu dirigi i nostri passi alla casa del Signor.

E così, nella luce, arriveremo lassù, e contempleremo, o

Madre, il volto di Gesù.